

Il team "Fermi non si pedala" del Liceo Scientifico "Fermi" di Aversa sta monitorando, nell'ambito ASOC, un progetto di ampliamento della ZTL (Zona a Traffico Limitato) e di promozione della mobilità sostenibile, realizzato dall'Amministrazione comunale tramite un servizio di "bike sharing" (letteralmente, "condivisione della bicicletta"), con una spesa complessiva di circa 1.700.000 €, prevalentemente finanziati dall'U.E. con i FESR. Per descrivere il contesto territoriale in cui è stato realizzato il progetto abbiamo raccolto e rielaborato alcuni dati disponibili in rete e presso il Comune alquanto significativi.

La città di Aversa è seconda per numero di abitanti nella Provincia di Caserta. Equidistante tra Caserta e Napoli, sorge in un contesto ambientale difficile, come quello della Terra dei fuochi, dove è necessario migliorare la vivibilità urbana, anche perché la provincia a cui appartiene risulta ultima in Italia per qualità della vita nel 2017 (*Vedi iconografia 1- Il Sole 24 Ore Indagine "Qualità della vita 2017"*).

Passiamo ora ai dati sul contesto urbano: la città si estende su un territorio di 8,85 Km² con una popolazione residente di 53.040 abitanti; La densità abitativa è altissima, pari a 5.994 abitanti per km², tra le più alte d'Italia (*Fonte: ISTAT 1/1/17*). I pochi parchi urbani si estendono per soli 90.000 mq, pari appena all'1% del territorio comunale; sulla città gravita un flusso automobilistico intenso poiché è sede di uffici e luoghi pubblici di forte attrazione: dal Tribunale alle due facoltà universitarie, dalle scuole di ogni ordine e grado a numerosi istituti di credito. Essa è dunque polo di attrazione per i Comuni vicini, continuamente vissuta e di giorno e per la movida notturna. Particolarmente intenso in tutte le ore il traffico veicolare, considerando anche il fatto che il trasporto pubblico urbano è praticamente assente. Nella sola città di Aversa risultano immatricolate 32.912 autovetture (una ogni 1,69 abitanti), 4.359 motocicli, 2.263 autocarri per trasporto merci. Con l'aggiunta di altre categorie di veicoli, il parco veicolare immatricolato all'anno 2016 da persone residenti ad Aversa ammonta a 39.772 veicoli (*Fig.1: Veicoli immatricolati ad Aversa nel 2016 ACI*)

Nel contesto descritto ben si inserisce il progetto di ampliamento ZTL e bike sharing elaborato dall'Amministrazione Comunale per ridurre il traffico veicolare nel centro storico e l'inquinamento: ma vediamo i numeri e lo stato attuale. La ZTL è stata ampliata passando da 45.041 a 47.300mq (*Fig.2 ZTL a confronto*) e gli orari di fruizione si sono allungati: dai pomeriggi del sabato e dei giorni festivi si è passati ad una ZTL quotidiana dalle 17 alle 22 (fino alle 2 nei festivi). I cittadini ne stanno lentamente apprezzando i vantaggi anche se non mancano polemiche. Il manto stradale della zona ZTL è stato rifatto e la città ha acquisito maggiore sicurezza e un volto migliore. Tuttavia permangono numerose perplessità sul servizio bike sharing, prossimo alla partenza dopo anni di attesa dal completamento dei lavori (2011): la lunghezza delle piste ciclabili è di soli 3 KM, molto poco in confronto ai dati delle altre città italiane, in particolare del Centro- Nord, dove il bike sharing è diffusissimo. Anche il numero di bici acquistate ormai da tempo dal Comune di Aversa è decisamente inadeguato al numero dei residenti e dei pendolari (solo 35), utilizzando così una tecnologia che rischia di essere obsoleta per l'attivazione (*Fig.3 Il bike sharing in Italia*)

Per fare la nostra parte da cittadini attivi e promuovere il servizio di bike sharing abbiamo effettuato un ampio sondaggio nel nostro istituto, che ha coinvolto circa 500 studenti, per verificare il livello di informazione su questo tema (*Fig.4 Sondaggio al Fermi*). Dai dati emerge che sono ancora troppo pochi coloro che conoscono ASOC, il progetto che stiamo monitorando e ancor di meno i futuri utilizzatori di questo strumento di mobilità sostenibile. Inoltre recenti notizie giornalistiche ci informano che molte società di bike sharing stanno ritirando dalle città italiane ed europee le loro bici perché gli utenti le distruggono o le rubano denotando uno scarso senso civico, situazione che purtroppo si ripeterà anche ad Aversa con molta probabilità. Consci di ciò ci impegniamo a monitorare e promuovere il bike sharing nella nostra città dal momento stesso in cui sarà attivo: raccoglieremo dati sul numero di abbonamenti attivati ed i tassi di utilizzo delle biciclette impegnandoci a sensibilizzare i cittadini contro il vandalismo e a promuovere l'utilizzo del servizio prima di tutto dagli studenti, collaborando alla campagna informativa che speriamo il Comune vorrà attivare. Sarà questa la nostra "mission", il risultato duraturo del lavoro svolto con il progetto ASOC.

